



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1200 DEL 28/12/2017

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: SOCIETA' VENETA DEMOLIZIONI SRL - PROGETTO DI MODIFICA PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA (R13/R12) E RECUPERO (R4) DELL'IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE, NEL SITO IN VIA COLOMBARA N.2, IN COMUNE DI CARRE'.

AMPLIAMENTO DELLE SUPERFICI PER GLI STOCCAGGI DELLE COMPONENTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI AUTODEMOLIZIONE, INSERIMENTO DELLA POSSIBILITÀ DI RECUPERARE ANCHE AUTOVETTURE FUORI USO, AUMENTO DEI QUANTITATIVI RELATIVI ALLO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI IN INGRESSO E DEI RIFIUTI PRODOTTI

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con provvedimento Registro n. 53/Suolo Rifiuti/2014 del 24 marzo 2014, prot. N. 21833 la Provincia di Vicenza, per l'impianto sito in via Colombara, 2 – Carrè ha autorizzato l'esercizio dell'impianto di autodemolizione;
- con documentazione agli atti con prot. n. 23805 del 07 aprile 2016 la Società ha chiesto di attivare la procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006, considerata la modifica sostanziale dell'attività esistente di autodemolizione;
- con Determinazione del Dirigente n. 230 del 13 marzo 2017, detto progetto è stato escluso - con prescrizioni - dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n.152/06 e alla L.R. 04/16 e ss.mm.ii.;
- la società S.N.V.I.srl ha presentato istanza - ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della L.R. 3/2000 e loro ss.mm.ii. - al Protocollo Provinciale con n. 42382 del 24 marzo 2017 approvazione del progetto di modifica ed ampliamento dell'attività di demolizione di veicoli a motore;
- il Comune di Carrè non ha fatto pervenire osservazioni e/o pareri di carattere ostativo;
- il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, con nota agli atti prot.n.83059 del 07 dicembre 2017, ha concesso il proprio nulla osta idraulico al progetto presentato;
- la Società Alto Vicentino Servizi Spa non ha rilevato motivi ostativi allo scarico in fognatura acque nere delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali dell'insediamento in oggetto;

- con documentazione agli atti con prot.n.83815 del 12 dicembre 2017, le società S.N.V.I. srl e Veneta Demolizioni srl hanno comunicato che la gestione dell'impianto risulta in capo a Veneta Demolizioni srl e che a tale società andrà pertanto intestata la nuova autorizzazione.

Considerato che:

- le modifiche proposte per l'impianto di autodemolizione riguardano l'ampliamento delle superfici per gli stoccaggi delle componenti derivanti dalle operazioni di autodemolizione, inserimento della possibilità di recuperare anche autovetture fuori uso, in quanto l'autorizzazione vigente consente il recupero dei soli mezzi pesanti fuori uso, nonché un aumento dei quantitativi relativi allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed un aumento dei rifiuti prodotti pari a circa +25% rispetto all'attuale;
- è stata preliminarmente attivata la procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., avviata con la pubblicazione avvenuta in 11 aprile 2016 e conclusasi in data 13 marzo 2017, con determina di esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. n.230, a seguito del parere del Comitato V.I.A. n.07/2017.

Visto che il progetto presentato dalla S.N.V.I. srl, ora Veneta Demolizioni srl è stato esaminato in data 14 dicembre 2017 dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, riunitasi con funzioni di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e che la stessa ha espresso all'unanimità parere favorevole all'approvazione del progetto come descritte nel parere n° 02/1217, allegato alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dell'intervento proposto nel rispetto delle condizioni individuate dal citato parere n° 02/1217.

Rilevato che il presente provvedimento di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, qualora richiesto, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della L.R. 3/2000 e loro successive modifiche e integrazioni;

Richiamato il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16/08/2007, n. 20 che ha stabilito che "Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21/01/2000, n. 3 e s.m.i., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16/04/1985, n. 33 e s.m.i.";

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
- la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33 "*Norme per la tutela dell'ambiente*";
- la Legge Regionale 21/01/2000, n. 3 "*Norme in materia di gestione dei rifiuti*".

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 165 ID PROC 35;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. Di approvare il progetto presentato dalla società Veneta Demolizioni srl, con sede legale in Via Colombara, 2 – Carrè, per la modifica dell'attività di messa in riserva (R13/R12) e recupero (R4) per l'impianto di autodemolizione, da realizzarsi presso il sito produttivo di Via Colombara, 2 – Carrè, come descritto nel parere n. 02/1217 espresso in data 14 dicembre 2017 dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente (C.T.P.A.) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24, comma 2, della L.R. 3/2000, limitatamente allo svolgimento e alla permanenza, nel sito in questione, dell'attività oggetto del presente provvedimento;
3. Di evidenziare al proponente che ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.R. 3/2000, l'inizio dei lavori, nella configurazione così come approvata dalla C.T.P.A., dovranno iniziare entro 12 mesi e l'impianto dovrà essere messo in esercizio entro 36 mesi dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dello stesso;
4. Di dare atto che l'avvio dell'impianto ed il suo esercizio provvisorio nella nuova configurazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 3/2000, restano subordinati alla presentazione della dichiarazione scritta del direttore lavori attestante la realizzazione delle opere di allestimento del sito in conformità al progetto approvato, della comunicazione della data di inizio attività, del nominativo del tecnico responsabile dell'impianto e della prestazione delle garanzie finanziarie, secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. 2721/2014;
5. Di richiamare l'obbligo di trasmettere alla Provincia il documento di collaudo statico e funzionale dell'impianto nella nuova configurazione, nei termini di cui all'art. 25 della L.R. 3/2000 che dovrà contenere quanto prescritto dal parere della Commissione VIA n. 07/2017 ricompreso nella determinazione dirigenziale n. 230 del 13/03/2017 che prevede:
 - a) lo scarico è da intendersi "sul Suolo" e dovrà quindi essere garantito il rispetto dei limiti corrispondenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; l'impianto di depurazione chimico-fisico, dovrà essere costantemente gestito in modo tale da garantire nel tempo l'efficienza di trattamento prevista in progetto e i relativi limiti normativi;
 - b) il progetto di adeguamento per la gestione delle acque meteoriche dovrà comunque essere realizzato entro il 31.12.2018;
 - c) i bacini di accumulo/laminazione dovranno essere adeguatamente impermeabilizzati, al fine di garantire la tutela della falda sotterranea;
 - d) dovranno essere integralmente rispettate le prescrizioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e dovrà essere realizzata una barriera definitiva di confine con l'area a nord, identificabile al mappale 217 foglio 8;
 - e) in sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto:
 - le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;
 - nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;
 - si prescrive, altresì, di mantenere di tenere le porte, i portoni e le finestre del capannone sede dell'attività sempre ben chiusi;
 - l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.
 - f) l'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

AVVERTE CHE

Il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni espresse nel presente decreto e

nell'allegato parere della C.T.P.A. comporta l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006, nonché delle sanzioni di cui all'art. 256 del medesimo decreto;

Ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza per le valutazioni di competenza.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dal D.L. 174/12);

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Copia del presente provvedimento viene inviata alla società Veneta Demolizioni s.r.l., al Sindaco del comune di Carrè, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., al Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss n.7 Pedemontana, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla società Alto Vicentino Servizi spa ed al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

Vicenza, 28/12/2017

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1200 DEL 28/12/2017

**OGGETTO: SOCIETA' VENETA DEMOLIZIONI SRL - PROGETTO DI MODIFICA PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA (R13/R12) E RECUPERO (R4) DELL'IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE, NEL SITO IN VIA COLOMBARA N.2, IN COMUNE DI CARRE'.
AMPLIAMENTO DELLE SUPERFICI PER GLI STOCCAGGI DELLE COMPONENTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI AUTODEMOLIZIONE, INSERIMENTO DELLA POSSIBILITÀ DI RECUPERARE ANCHE AUTOVETTURE FUORI USO, AUMENTO DEI QUANTITATIVI RELATIVI ALLO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI IN INGRESSO E DEI RIFIUTI PRODOTTI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 29/12/2017.

Vicenza, 29/12/2017

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(POLO PAOLA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE
(LEGGE REGIONALE N. 33/85, ART. 14)

VENETA DEMOLIZIONI SRL (S.N.V.I.)

VIA COLOMBARA N. 2 – CARRÈ

PARERE N. 02/1217

La Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, riunitasi con funzioni di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e smi, a seguito di convocazione, il 14 dicembre 2017 presso gli uffici di Contra' Gazzolle, 1 Vicenza, esamina il progetto presentato per l'approvazione progetto in procedura ordinaria per l'impianto di autodemolizione, mediante ampliamento delle superfici per gli stoccaggi delle componenti derivanti dalle operazioni di autodemolizione, inserimento della possibilità di recuperare anche autovetture fuori uso, in quanto l'autorizzazione vigente consente il recupero dei soli mezzi pesanti fuori uso, nonché un aumento dei quantitativi relativi allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso (veicoli fuori uso), ed un aumento dei rifiuti prodotti pari a circa +25% rispetto all'attuale.

Relazione Istruttoria

PROPONENTE: VENETA DEMOLIZIONI SRL
SEDE LEGALE: Via Colombara n. 2 – Carrè
SEDE INTERVENTO: Via Colombara n. 2 – Carrè
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di autodemolizione
COMUNE INTERESSATO: Carrè
DATA DOMANDA: 24/03/2017 prot.n. 21911
DATA INTEGRAZIONI: 12/12/2017 prot.n. 83815

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

- Relazione tecnica
- Tabella dei rifiuti trattabili e del tipo di trattamento
- Aggiornamento del Piano di sicurezza
- Aggiornamento del Piano di gestione operativa
- Aggiornamento del programma di Controllo
- Aggiornamento della valutazione di impatto acusticoElaborati grafici.

PREMESSE

La ditta veneta Demolizioni srl (già SNVI), con sede in Comune di Carrè (VI), in via Colombara 2, opera nel settore della commercializzazione e noleggio di veicoli industriali svolgendo nel contempo anche l'attività di autodemolizione di mezzi pesanti, sulla base dell'autorizzazione all'esercizio n. 53 del 25 marzo 2014 emessa dall'Amministrazione Provinciale di Vicenza.

La ditta intende ora differenziare la tipologia di veicoli fuori uso in trattamento, introducendo anche un quantitativo di autoveicoli da affiancare ai mezzi pesanti autorizzati, ampliando altresì gli spazi dedicati dal deposito dei pezzi di ricambio mediante acquisizione un'area confinante a nord, posta in continuità con l'attuale lotto aziendale.

L'iniziativa aziendale così descritta comporterà un aumento complessivo della superficie destinata all'impianto da circa 3.800 mq attuali a circa 7.200 mq di progetto, comprensiva di aree coperte e piazzali esterni.

L'attività si svolge all'interno di un settore di capannone industriale, occupando una porzione di circa 2.500 mq; la rimanente porzione di capannone è attualmente utilizzata dalla medesima ditta per attività di vendita e noleggio di veicoli industriali usati. Il piazzale esterno è destinato ad esclusivo transito e parcheggio di automezzi commerciali.

In sintesi, la proposta progettuale in esame prevede:

- l'ampliamento delle superfici per gli stoccaggi delle componenti derivanti dalle operazioni di autodemolizione;
- la possibilità di recuperare anche autovetture fuori uso, in quanto l'autorizzazione vigente consente il recupero dei soli mezzi pesanti fuori uso;
- un aumento dei quantitativi relativi allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso (veicoli fuori uso), dalle attuali 45 ton alle 50 ton;
- un aumento dei rifiuti prodotti pari a circa +25% rispetto all'attuale.

STATO DI FATTO

L'attività della ditta consiste nella raccolta di veicoli fuori uso (principalmente autocarri, trattori stradali, autotreni ed autoarticolati) non bonificati e bonificati, il trattamento di bonifica dei mezzi ed eventuale successiva separazione delle parti recuperabili per la rivendita di pezzi di ricambio e il recupero dei materiali.

L'impianto è collocato all'interno di un capannone produttivo esistente, senza interessare pertinenze esterne ad esso. Tutte le attività, comprese le operazioni di stoccaggio dei rifiuti ottenuti, si svolgono all'interno dello stabile aziendale; la pavimentazione è in cemento impermeabile.

Nell'impianto in oggetto, l'autorizzazione vigente, consente il conferimento dei seguenti rifiuti (veicoli fuori uso):

1 - Rifiuti accettabili dall'impianto

CER	Descrizione CER	Q.tà max conferibili	Q.tà max (t)	Q.tà max n°	Sigla R	Descrizione trattamento	Caratteristiche delle materie prime ottenute
16.01.04	Veicoli fuori uso	30 (t/die)		2 (giorno)		Messa in sicurezza e smontaggio	
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (già bonificati prima dell'ingresso nell'impianto)	75 (t/settimana) 3.000 (t/anno)	45 (15x3mezzi)	5 (settimana) 250 (anno)	R13/R4	Veicoli già bonificati prima dell'ingresso all'impianto per cui viene effettuato solo lo smontaggio	Parti di ricambio di veicoli

La quantità massima giornaliera di rifiuti conferibili è pari a: 30 tonnellate/giorno.

La quantità massima annua di rifiuti conferibili è pari a: 3.000 tonnellate/anno.

2 - Veicoli esitanti dalla messa in sicurezza e destinati alla fase di smontaggio presso l'impianto

CER	Descrizione CER	Q.tà max (t)	Q.tà max n°	Descrizione trattamento
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (già bonificati prima dell'ingresso nell'impianto)	45	3	Veicoli esitanti dalla messa in sicurezza e destinati alla fase di smontaggio presso l'impianto

Nello specifico i quantitativi massimi di rifiuti accettabili e trattabili presso l'impianto sono:

- il limite massimo di rifiuti conferibili all'impianto è pari a 30 ton/giorno pari a 3.000 ton/anno;
- il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio (R13) è pari a 45 ton.

L'accesso all'impianto di autodemolizione avviene tramite un piazzale comune all'attività di commercializzazione svolta dalla medesima ditta presso il locale adiacente. L'accesso dei veicoli fuori uso avviene tramite un portone laterale antistante il piazzale esterno.

Descrizione dei macchinari utilizzati

Per le operazioni di movimentazione dei veicoli fuori uso, dei componenti e dei rifiuti ottenuti l'azienda fa uso dei seguenti macchinari:

- N. 2 carrelli elevatori per la movimentazione interna dei carichi.
- Per le operazioni di trattamento di bonifica e recupero si utilizzano:
- utensili manuali, ad aria compressa o a batteria in genere;

- N. 1 carrello porta bombole a miscela ossi-acetilenica per modesti interventi di taglio lamiera e cesoiatura-recupero rifiuti metallici recuperabili;
- N. 1 pompa per estrazione fluidi condizionamento;
- N. 1 macchina di lavaggio a ciclo chiuso con riciclo del solvente per sgrassaggio pezzi;
- N. 1 attrezzatura rimozione air-bag.

Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio prodotti dall'attività di autodemozione (con esclusione degli eventuali veicoli bonificati e messi in sicurezza) è pari a 49,34 ton di cui 2,32 ton di rifiuti pericolosi.

La ditta svolge l'attività esclusivamente durante il periodo diurno, con orario di lavoro variabile a seconda delle necessità e comunque compreso nel periodo dalle ore 07:00 alle ore 19:00 circa.

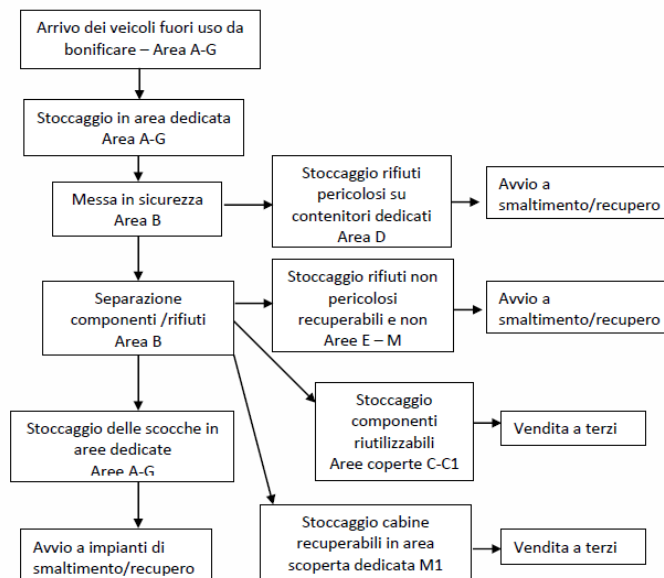
STATO DI PROGETTO

In sintesi, la proposta progettuale in esame prevede:

- l'ampliamento delle superfici per gli stoccaggi dei beni prodotti dalle operazioni di recupero dei veicoli fuori uso (parti di ricambio);
- la possibilità di recuperare anche autovetture fuori uso, in quanto l'autorizzazione vigente consente il recupero dei soli mezzi pesanti fuori uso;
- un aumento dei quantitativi relativi allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, dalle attuali 45 ton alle 50 ton;
- un aumento dei rifiuti prodotti pari a circa +25% rispetto all'attuale.

La configurazione di progetto prevede l'occupazione di un nuovo piazzale esterno di 2.200 mq (lato sud del capannone aziendale) per lo stoccaggio delle cabine riutilizzabili degli automezzi pesanti (classificate come parti di ricambio) e l'utilizzo di una porzione (145 mq) di piazzale adiacente all'ingresso del capannone (lato nord) per lo stoccaggio su cassoni coperti di rifiuti prodotti, riferibili alle sole tipologie di ferro ed alluminio.

Figura 1: Schema a blocchi del ciclo produttivo nuovo progetto



Operazione	CER	Classificazione	Descrizione
R4 trattamento	16 01 04*	Pericoloso	Veicoli fuori uso
	16 01 06	Non pericoloso	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altri componenti pericolose
R13 stoccaggio	16 01 04*	Pericoloso	Veicoli fuori uso, stoccaggio preliminare al trattamento
	16 01 06	Non pericoloso	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altri componenti pericolose

I quantitativi di rifiuti previsti sono i seguenti:

Descrizione Quantità massime previste nel nuovo progetto

Rifiuti in ingresso all'impianto 30 t/giorno 3.000 t/anno

Rifiuti in stoccaggio (CER 160104*-160106) 50 t

Rifiuti in stoccaggio prodotti dall'attività (operazione R13) 69,12 t

Rifiuti in stoccaggio totali 119,12 t

Rifiuti sottoposti a recupero (operazione R4) 30 t/giorno 3.000 t/anno

La ditta intende ampliare le aree da dedicare allo stoccaggio delle cabine riutilizzabili degli automezzi pesanti (classificate come parti di ricambio) utilizzando una porzione di piazzale posto a sud rispetto al fabbricato aziendale e direttamente comunicante con i locali interni tramite un accesso dedicato.

Il nuovo settore di deposito delle cabine sarà in comunicazione con l'impianto approvato, mediante un accesso esistente, giudicato idoneo per il vettoriamento dei prodotti. In particolare, l'attività di deposito delle cabine si svolgerà su un piazzale esterno reso impermeabile da idonea pavimentazione in cls e dotato di un sistema di raccolta e invio delle acque all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia aziendale. L'area sarà inoltre delimitata da recinzione metallica, in modo da separare fisicamente l'attività di stoccaggio dal resto del piazzale esterno. Parte della recinzione sarà interrotta per consentire il vettoriamento delle cabine riutilizzabili.

All'esterno, in prossimità del lato nord dell'attuale fabbricato in cui si svolge l'attività di stoccaggio e recupero veicoli fuori uso (R13 e R4), su area da pavimentare di 145 mq, si prevede il posizionamento di cassoni chiusi a tenuta stagna, dotati di copertura, per la raccolta di alcune tipologie di rifiuti solidi prodotti (ferro ed alluminio). Quest'ultima area sarà dotata di tettoia.

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

Il progetto prevede, in affiancamento allo stoccaggio e al recupero di automezzi pesanti fuori uso, l'inserimento delle autovetture, classificate con lo stesso CER (CER 16 01 04* e 16 01 06) da sottoporre, quindi, alle medesime attività autorizzate di recupero (R13 e R4) e con le stesse modalità.

Le autovetture saranno conferite all'interno del capannone attualmente autorizzato per l'attività di recupero di automezzi pesanti fuori uso (R4), più precisamente nel settore di conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso.

La stessa area verrà utilizzata per lo stoccaggio dei veicoli bonificati con la condizione che le due tipologie di veicoli (mezzi pesanti ad autovetture) siano stoccate in zone separate, identificate con cartelli con indicata la provenienza (rifiuti in ingresso o prodotti) ed il relativo codice CER.

Le autovetture saranno conferite all'interno del capannone attualmente autorizzato per l'attività di recupero di automezzi pesanti fuori uso (R4), più precisamente nel settore di conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso.

La stessa area verrà utilizzata per lo stoccaggio dei veicoli bonificati con la condizione che le due tipologie di veicoli (mezzi pesanti ad autovetture) siano stoccate in zone separate, identificate con cartelli con indicata la provenienza (rifiuti in ingresso o prodotti) ed il relativo codice CER.

Le cabine non recuperabili o le carcasse trattate saranno successivamente inviate presso impianti di terzi per la pressatura. Le cabine recuperabili (non a contatto con parti meccaniche contenenti olio) saranno stoccate sul nuovo piazzale esterno pavimentato in attesa di essere vendute.

Le parti di ricambio, destinate alla commercializzazione, saranno stoccate utilizzando un settore dedicato all'interno del capannone autorizzato

Ubicazione sito di messa in riserva

Il sito aziendale è ubicato nella zona produttiva (Z.T.O. D1/4) del Comune di Carrè, all'interno di un lotto composto da un capannone e dalle pertinenze esterne.

La zona industriale, all'interno della quale sorge il capannone aziendale, si trova nella porzione pianeggiante del territorio comunale del settore meridionale del territorio amministrativo, in

prossimità della Strada Provinciale n. 116 (via San Lorenzo) che collega Carrè con il Comune di Thiene; la quota media della porzione pianeggiante risulta variabile tra i 190 e i 210 m s.l.m.

Il sito destinato ad attività di stoccaggio e recupero di veicoli fuori uso è recintato e separata da muro perimetrale dalla SP 116 (via San Lorenzo) posta ad Est, a Nord e Sud confina con aree utilizzate per l'attività di vendita e noleggio della ditta SNVI, mentre ad Ovest confina con la zona agricola.

Le attività produttive contigue e limitrofe al sito aziendale sono nell'ordine:

- attività di autofficina ed elettrauto, collocata a circa 70 m in direzione Nord-Est.
- attività di distribuzione bevande, collocata a circa 80 m in direzione Nord.

Il contesto territoriale circostante il sito aziendale, presenta lineamenti urbanistici complessi, in linea con i connotati del territorio dell'Alto vicentino: le zone edificate consolidate dei centri municipali si alternano alle zone industriali più o meno estese, relegando a lembi ormai frammentati di territorio le zone agricole. A questi elementi areali si associano le importanti reti infrastrutturali di comunicazione (Strada Provinciale n. 116 e n. 349), e gli agglomerati abitativi di campagna (edificazione diffusa).

GESTIONE ACQUE METEORICHE

L'attività di recupero dei veicoli fuori uso (R4), di stoccaggio dei rifiuti (R13) e di carico/scarico si svolgono all'interno del fabbricato aziendale, su superfici coperte senza la produzione di reflui di processo.

L'attività di stoccaggio delle parti di ricambio, ottenute dal processo di trattamento dei veicoli fuori uso, sarà condotta all'interno del medesimo fabbricato aziendale, su superfici coperte, senza la produzione di reflui di processo o di acque di dilavamento meteorico.

Le uniche attività svolte all'esterno del fabbricato, su piazzali impermeabilizzati, riguardano:

- lo stoccaggio delle cabine riutilizzabili;
- lo stoccaggio, all'interno di cassoni coperti, di alcune tipologie di rifiuti prodotti (ferro e alluminio).

Le acque di prima pioggia di dilavamento dei piazzali esterni verranno raccolte, trattate ed inviate alla fognatura delle acque nere (AVS); le acque di seconda pioggia, dei medesimi piazzali, saranno raccolte in un bacino di accumulo impermeabilizzato e quindi inviate nel torrente Rozzola, come da prescrizioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta; date le caratteristiche del corpo recettore, si configura un scarico sul suolo, con i relativi limiti allo scarico.

Le acque pluviali derivanti dalla copertura dei fabbricati saranno disperse direttamente nel suolo.

GESTIONE DELLE EMISSIONI

L'ampliamento del deposito parti di ricambio non prevede la realizzazione di nuovi punti di emissione in atmosfera oltre a quelli già autorizzati. Non è previsto il riscaldamento dei nuovi locali, pertanto non sono presenti caldaie a combustibile. Si confermano, pertanto, le sorgenti, le tipologie e i quantitativi di emissioni attuali di pulizia pezzi, prova motori e l'ossitaglio e si precisa che nei settori in ampliamento si svolgerà la sola attività di deposito.

GESTIONE DELLE EMISSIONI ACUSTICHE

Per la verifica del rispetto dei limiti, nel documento di previsione di impatto acustico, si è fatto riferimento, cautelativamente, ad un tempo di funzionamento simultaneo degli impianti (smontaggio, stoccaggio, movimentazione materiale tramite carrello elevatore e transito di autocarri nell'area aziendale) pari a 10 ore nel periodo di riferimento diurno.

Il valore limite differenziale è stato calcolato a partire dalla stima dei massimi futuri livelli di pressione acustica presso i ricettori e dal livello di rumore residuo misurato.

In conclusione, si prevede che, a seguito dell'attivazione delle iniziative di progetto, saranno rispettati, presso i ricettori sensibili individuati, i limiti di immissione (differenziale ed assoluto) ed emissione previsti nel periodo diurno per tali aree dalle zonizzazioni acustiche dei comuni di Carrè e Zanè.

Nella documentazione non si riscontrano potenziali o manifeste criticità relative al superamento dei limiti di norma, verificati presso i ricettori più esposti alle emissioni dell'attività.

Si ritiene comunque opportuno prescrivere un monitoraggio - con gli impianti e le attività funzionanti a pieno regime presso i ricettori verificati in fase di progetto - per evidenziare la bontà della stima previsionale ed eventualmente per individuare modalità operative o interventi strutturali finalizzati alla limitazione delle criticità.

Si chiede inoltre, come da indicazione progettuale, di tenere le porte, i portoni e le finestre dei capannoni dell'attività sempre ben chiusi.

Tutto ciò premesso e considerato, la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente

Convocata con funzioni di Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19.10.2000 ;

Rilevato che risultano assenti i rappresentanti del Comune di Carrè, del Dipartimento Ambiente della Regione del Veneto, del Genio Civile di Vicenza, di Alto Vicentino Servizi spa e del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;

Visto l'art. 14-ter, comma 7, della Legge 241/1990, come modificato dal D. Lgs. 127/2016, che recita *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*.

Dato atto che l'impatto complessivo della ditta è stato valutato nell'ambito del procedimento di Screening e che le prescrizioni rilasciate dal Comitato Via saranno ricomprese nel provvedimento di approvazione progetto, costituendo condizione necessaria per il rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio.

Ritenuto pertanto di procedere all'espressione del parere in merito al progetto in discussione;

SI ESPRIME PARERE

Favorevole all'approvazione del progetto presentato dalla ditta Veneta Demolizioni srl per la messa in riserva (R13/R12) e recupero (R4) dell'attività di autodemolizione presso il sito di Via Colombara n.2, in Comune di Carrè, con le seguenti prescrizioni:

1. Rifiuti

I rifiuti conferibili presso il sito, con le relative prescrizioni ed operazioni, sono indicati in premessa.

- a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **3.000 Tonn.**
- b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **50 Tonn. (pari a n.5 autoveicoli ed a n.3 mezzi pesanti).**
- c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività): **120 Tonn (di cui 50 costituiti da veicoli e 70 come R13)**
- d) quantità massima giornaliera di rifiuti in trattamento (**R4**) : **30 Tonn.**
- e) La gestione dell'attività di autodemolizione dovrà inoltre essere conforme agli specifici criteri stabiliti da questa Commissione, con il parere n.06/1117 del 09 novembre 2017, allegato al presente parere.

2. Esercizio provvisorio:

- a) La Società dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto e le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, esclusivamente nelle aree indicate, come richiamato negli elaborati tecnici presentati.
- b) La Società dovrà comunicare preventivamente a questo Servizio le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia, il Comune di Vicenza e l'A.R.P.A.V. di Vicenza di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.

- c) La Società dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio.
- e) La Società dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti in genere, occorsi durante l'attività.
- f) La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
- g) Dovranno essere inoltre identificate in modo univoco mediante idonea cartellonistica indicante il codice C.E.R..
- h) Nel caso di non conformità dei valori riscontrati ai limiti dettati dalla normativa in materia di inquinamento acustico dovrà essere comunicato, oltre che all'Amministrazione Comunale e ad Arpav, anche al Settore Ambiente della Provincia i valori riscontrati e le azioni correttive da adottare per garantire il rispetto dei limiti previsti dalla normativa in materia di inquinamento acustico.

3. Collaudo:

- a) Il documento di collaudo dovrà essere redatto entro i termini e con i contenuti previsti dall'art. 25, comma 8, della L.R. 3/2000 e ss.mm.ii.
- b) Contestualmente al collaudo, dovrà essere, eventualmente, presentato un nuovo lay-out che tenga conto di tutte le eventuali variazioni individuate dalla Ditta durante la fase di collaudo ed esplicitamente ritenute dal collaudatore di carattere gestionale e non sostanziale.
- c) Dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto:
- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;
 - nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;
 - si prescrive, altresì, di mantenere di tenere le porte, i portoni e le finestre del capannone sede dell'attività sempre ben chiusi;
 - l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.
- d) La ditta dovrà adempiere agli obblighi di cui all'art. 4 del D.P.R. N. 151/2011 (S.C.I.A. antincendio).

Il Segretario della Commissione
f.to dott.ssa Cristina Del Sal

Il Presidente della Commissione
f.to ing. Filippo Squarcina